

**FAQ: Bando “Abili al Lavoro” 2019**

**Fase 1**

**(Aggiornamento al 19 aprile 2019)**

**NB:** Troverete con il colore **rosso** gli aggiornamenti in data 10 aprile, e in **blu** gli aggiornamenti inseriti alla data del 19 aprile.

Si suggerisce di vedere integralmente il video di presentazione del bando, che fornisce consigli e chiarimenti a quesiti.

**L’IDEA PROGETTUALE**

**1) Vorrei proporre un’idea rivolta a persone in condizioni di svantaggio, ma non tutte ricadono nello svantaggio previsto dalla L. 68/99 e nelle tipologie indicate nel bando. E’ possibile?**

No. L’idea deve rivolgersi esclusivamente ad almeno una delle tipologie previste nel paragrafo “obiettivi”.

**2) I destinatari dell’idea progettuale devono possedere tutti i requisiti?**

No. è sufficiente una sola delle caratteristiche indicate nel paragrafo “obiettivi”, purché disoccupati e contemporaneamente in possesso dei requisiti della l.68/99 (salvo il caso di persone occupate in cooperativa, in quel caso basta solo il possesso dei requisiti della l.68..)

**3) Ci sono delle tipologie di target alle quali il bando presta più attenzione?**

Nella fase 1 no. Nella fase 2, sarà prestata attenzione in fase di valutazione di merito ai progetti che (con opportuna argomentazione) si rivolgono, all’interno dei target del bando, a persone con maggiore difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro.

**4) È necessario che l’Idea rispetti tutti i criteri indicati nel Bando?**

È imprescindibile che l’Idea progettuale rispetti tutti i criteri di ammissibilità formale (vedasi paragrafo “Progetti ammissibili” del Bando).

**5) L’idea deve necessariamente prevedere tutte le attività indicate nel bando?**

No. L’importante è che l’insieme delle attività sia mirata al raggiungimento di un chiaro impatto occupazionale per le persone con disabilità.

**6) L’idea può prevedere anche attività diverse da quelle indicate?**

Quelle indicate ci sembrano comprensive delle attività tipicamente previste in progetti di inserimento lavorativo; se ritiene di inserirne altre, descriverle e argomentarle

**7) Cosa si intende per chiaro impatto occupazionale?**

Nel modulo on line saranno richieste, già nella fase 1, indicazioni sull’impatto occupazionale che si prevede di raggiungere attraverso il progetto ( tirocini, borse lavoro, contratti..)

**8) Tra la fase 1 e la fase 2 è possibile modificare (in aumento o in diminuzione) l’impatto occupazionale?**

In linea di massima sì, anche se si ricorda che l’impatto occupazionale deve essere coerente con l’impianto proposto e con il contributo richiesto.

**9) I ragazzi con disabilità che nel percorso scolastico sono supportati dall'insegnante di sostegno per la legge 104 ma non hanno l'invalidità quindi non rientrano nella legge 68/99 delle categoria protette, potrebbero rientrare nel bando?**

No. E' necessario rientrare nei requisiti della l. 68/99.

**10) I ragazzi che ancora frequentano percorsi di formazione professionale potrebbero rientrare nel progetto, o vi è un'età minima? Oppure i beneficiari devono aver completato il percorso di formazione?**

Sì, se possiedono i requisiti della l. 68/99 (e quindi iscritti o potenzialmente iscrivibili agli elenchi dell'ufficio collocamento mirato); anche se ricordo che il focus principale dei progetti è l'occupazione.

**11) Il progetto deve (paragrafo "progetti ammissibili") prevedere, come esito dell'intervento, un chiaro impatto occupazionale per le persone con disabilità, coerente con l'entità dell'impianto progettuale proposto e il contributo richiesto (...). Avete dei parametri di riferimento (es. non più di x mila euro ogni inserimento)?**

Su impatto occupazionale non ci sono parametri fissi di riferimento. il concetto alla base di tale aspetto è che non può essere solo un progetto di rete-sistema-riorganizzativo, dove la sovrastruttura e i relativi costi poi "penalizzano" quello a cui il bando ambisce, ovvero ridurre scoperti aziende, creare posti di lavoro per persone con disabilità; e non può neanche essere un progetto focalizzato prevalentemente solo su azioni "pre" come orientamento, mappatura, formazione...senza che si vedano anche dei chiari risvolti come detto sopra su scoperture e su creazione posti di lavoro.

**12) Rispetto agli allegati, qual è la documentazione da inviare per attestare che la sede operativa è attiva da almeno 5 anni? Ad esempio, può essere sufficiente contratto d'affitto e iscrizione all'albo degli accreditati?**

La documentazione che attesta la sede da oltre 5 anni è in forma libera, ma quella da lei indicata va più che bene.

**13) Nella premessa al bando si citano le convenzioni in art.14 della l.68; nel nostro territorio abbiamo attivato anche altri tipi di convenzioni (es. art 12 bis); è possibile utilizzare quindi altri tipi di strumenti e convenzioni?**

Sì. Il bando cita esplicitamente l'art. 14 perché è stato oggetto di una ricerca, riportata in premessa. Ma il bando, dagli obiettivi alla strategia, punta a favorire l'applicazione e la sinergia con tutti gli strumenti previsti dalla normativa del collocamento mirato.

**14) E' possibile presentare un progetto di autoimprenditorialità per persone con disabilità, aiutando la persona a diventare datore di se stesso? Nel caso fosse possibile, il coinvolgimento del mondo aziendale può essere interpretato in maniera differente, ipotizzando incontri con imprenditori self made?**

Il tema dell'autoimprenditorialità non è escluso a priori dal bando, ma dato che l'obiettivo del bando è quello di creare posti di lavoro/aumentare l'occupazione per persone con disabilità, è importante non solo un percorso formativo, ma anche l'effettivo esito "auto-imprenditoriale" e quindi "occupazionale", in grado di garantire sostentamento per le persone interessate. E quindi durante il progetto (descrivendolo prima nell'idea), è importante la realizzazione di tutti quegli elementi tipici della fattibilità imprenditoriale (sia che si tratti di p.iva-ditta individuale o di impresa collettiva). Sottolineo inoltre che l'auto-imprenditorialità non è un esito per tutti, alcune persone (a prescindere dal fatto che siano con disabilità oppure no) sono più propense ad altri tipi di sbocchi occupazionali. Perciò è importante argomentare il perché di questa scelta,

con dati, analisi bisogno ecc e forse non ridurre il percorso solo a quell'esito auspicato. Rispetto al contatto con le aziende, è un po' riduttivo ai fini del bando considerarle solo a livello formativo-di testimonianza, ma le aziende possono essere possibili clienti, o datori di lavoro.

### **SOGGETTI AMMISSIBILI E RETE**

**15) Uno stesso ente può presentare come capofila più di una proposta sul bando "Abili al lavoro"?**

No.

**16) Uno stesso ente può partecipare alla presentazione di più proposte in qualità di partner?**

Sì. È necessario però dimostrare di essere in grado di poter realizzare le iniziative candidate contemporaneamente e motivare adeguatamente la scelta.

**17) Uno stesso ente può partecipare come capofila di un progetto e partner di un altro?**

Sì, è possibile. È necessario però dimostrare di essere in grado di poter realizzare le iniziative candidate contemporaneamente e motivare adeguatamente la scelta.

**18) Uno stesso ente può partecipare alla presentazione di più proposte in qualità di aderente alla rete?**

Sì.

**19) In cosa consiste l'adesione dell'ufficio di collocamento mirato?<sup>1</sup>**

Per l'adesione si intende una presa d'atto dell'ufficio di collocamento mirato, che fin dalla fase 1 si rende disponibile a un coinvolgimento es. condivisione dati, contatti. E' sufficiente una lettera in forma libera.

**20) In fase 1 posso già documentare l'adesione di aziende all'idea progettuale?**

Sì, anche se non si tratta di allegati obbligatori; il coinvolgimento delle aziende in fase 1 può essere anche indicato in modo descrittivo nel modulo on line (quali aziende si intendono coinvolgere e come, sulla base di quali presupposti); l'adesione di aziende sarà invece obbligatorio nella progettazione in fase 2.

**21) Stiamo costruendo un'idea, in cui saranno coinvolte diverse cooperative sociali di tipo B, e il capofila vorremmo che fosse il consorzio cui fanno capo. Tuttavia la "partita IVA" del consorzio non ha formalmente "competenza ed esperienza nell'inserimento lavorativo di persone con disabilità" (cfr par 4.1 del bando) essendo queste competenze in capo alle singole cooperative. Il consorzio è quindi ammissibile come capofila?**

Sì, in questo caso il consorzio è ammissibile come capofila, anche perché non è necessario che gestisca direttamente lui dei servizi, ma che sia competente e con esperienza sul tema inserimento lavorativo, e dalla tipologia di attività questo aspetto è presente, sia direttamente che attraverso le sue cooperative (è sufficiente che negli anni abbia portato avanti dei progetti su tale tema, insieme alle cooperative).

**22) Siamo un ente che vorrebbe proporre un'idea progettuale, ma pur avendo da anni diverse sedi in Lombardia, nella specifica provincia in cui vorremmo intervenire, abbiamo sede operativa da meno di 5 anni. Siamo comunque ammissibili?**

Sì. Il bando (par. 4.1 e 4.2) non richiede sede operativa da almeno 5 anni nel territorio di intervento prescelto, bensì nei territori di intervento ammessi al bando (territorio della Lombardia o delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola).

---

<sup>1</sup> Il presente quesito è stato aggiornato in data 18 aprile, previo confronto con alcuni uffici provinciali di collocamento mirato.

**23) Ai fini della partecipazione alla fase 1 del bando, tutti gli altri soggetti coinvolti con ruolo di partner, sono tenuti già ad accreditarsi sull'area riservata?**

No. L'accREDITamento in area riservata per eventuali partner sarà per la seconda fase, con la presentazione del progetto definitivo, in caso di superamento dell'idea della fase 1. Infatti il modulo attualmente è semplificato; si veda a questo proposito quanto detto nel video di presentazione del bando, caricato nell'apposita sezione del sito <http://www.fondazionecariplo.it/it/bandi/index.html> e quanto specificato nel fac simile on line (quesito 15).

**24) In questa prima fase stiamo ricevendo la disponibilità da parte di alcuni enti ad aderire al progetto e ci chiedono se e come tale adesione debba essere formalizzata e inviata a Fondazione Cariplo, e devono già essere scritti impegni di spesa e cofinanziamenti?**

Per quanto riguarda la fase 1 l'unica adesione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità della fase 1 è quella dell'ufficio provinciale di collocamento mirato ed è anch'essa in forma libera (si veda apposita FAQ). Le eventuali adesioni di altri enti non sono necessarie ai fini dell'ammissibilità e quindi non c'è da parte nostra un'indicazione sul tipo di format da sottoscrivere e richiesta di specifici impegni da formalizzare già in questa fase, che saranno invece da specificare-costruire tra la fase 1 e la fase 2, in caso di ammissibilità (se però per voi proponenti è più tutelante fare già questi passaggi preliminari, è una vostra scelta e facoltà, che potrete poi documentare anche nell'invio della proposta).

**I COSTI TOTALI DELL'IDEA /PROGETTO E IL CONTRIBUTO RICHIESTO A FONDAZIONE CARIPLO**

**25) È necessario esprimere da subito un'ipotesi di costo? Quali sono gli elementi essenziali?**

Si ricorda che il piano dei costi di dettaglio verrà definito nella Fase 2 in sede di presentazione di progetto definitivo. In Fase 1 si richiede l'elaborazione di una stima dei costi e del contributo richiesto indicando un possibile dettaglio delle spese articolato per le azioni dell'idea progettuale.

**26) Sono ammesse valorizzazioni di beni in natura?**

No, non possono essere conteggiate nella stima dei costi di progetto. Per valorizzazioni si intende infatti tutto ciò che non comporta un effettivo esborso economico, pur essendo utile alla realizzazione del progetto (volontariato, donazioni di terreni, donazioni o prestiti di attrezzature, etc.). In fase di rendicontazione infatti, l'intero costo di progetto sarà documentato da corrispondenti documenti fiscali (es. scontrini, fatture, cedolini ecc.).

**27) Posso inserire costi di gestione di attività e personale già in essere prima dell'avvio del progetto?**

Saranno accettate spese per la realizzazione del progetto solo successive alla data di avvio, che non può essere anteriore a gennaio 2020.

**28) I costi totali di progetto e la richiesta di contributo indicati in Fase 1 sono vincolanti per il futuro progetto o potranno anche variare?**

Attualmente (Fase 1) assumono valore non vincolante, ma indicativo. Potranno quindi subire variazioni, nella formalizzazione del progetto definitivo (Fase 2), anche se la variazione dovrà essere opportunamente argomentata.

**29) È possibile inserire, come fonte di copertura, il finanziamento dell'azienda che stipula una convenzione art. 14?**

In realtà in questa fattispecie l'azienda non è un finanziatore, bensì un "cliente" della cooperativa; il cofinanziamento sarà quindi della cooperativa, come risorse proprie, derivanti dalla commessa. Si sottolinea in

generale che la natura delle fonti di copertura deve essere correlata alla natura dei costi di progetto; si sconsiglia di inserire quindi come cofinanziamento l'intero valore della commessa, perché vorrebbe dire inserire, nel lato costi di progetto, tutti i costi legati alla commessa, anche quelli di materie prime etc; si consiglia di inserire solo una quota parte dei costi della commessa, e quindi una quota parte, come cofinanziamento, dei ricavi derivanti dalla commessa, nello specifico i costi più direttamente collegati con gli obiettivi del bando, ovvero il supporto educativo, o il costo del personale. Ovviamente la scelta di inserire parte dei costi della commessa nei costi di progetto e di conseguenza parte del fatturato della commessa nelle fonti di copertura, è una libera scelta del proponente l'idea; un'altra alternativa, in caso di progetti legati all'art. 14, è di inserire solo i costi extra, non coperti dai ricavi della commessa, ma che sono funzionali e preliminari o consecutivi alla stessa es. formazione, selezione,.. tutoraggio per inserimento definitivo in azienda. Tali aspetti saranno ad ogni modo approfonditi maggiormente tra la fase 1 e la fase 2.

**30) E' possibile coprire il cofinanziamento con fondi provenienti da bandi Regionali?**

Sì. Da specificare quali

**31) La nostra ipotesi è di inserire come possibile cofinanziamento di attività di progetto delle doti regionali. Allo stesso tempo non avremo la certezza di tale cofinanziamento prima della formalizzazione della domanda (fase 2). Come fare?**

L'ipotesi di copertura e di integrazione con altre misure che si chiede in questa fase 1, è un primo ragionamento-riflessione-stima. In caso di ammissione alla fase 2, tra la fase 1 e la fase 2 acquisirete probabilmente maggiori elementi, e si produrrà la documentazione a disposizione; alcune fonti di copertura saranno certe o più probabili di altre, e per tutte si porterà il livello di fattibilità e probabilità raggiunto; non necessariamente tutte le fonti di copertura saranno certe. In tal caso il partenariato proponente si assume il rischio di presentare il progetto senza avere la certezza del cofinanziamento, garantendo comunque a Fondazione Cariplo di impegnarsi a provvedere alla necessaria copertura, con altre soluzioni.

**32) Si può contemplare di poter utilizzare parte del contributo richiesto a Fondazione Cariplo per coprire l'indennità di tirocinio con la finalità di favorire l'inserimento occupazione delle persone con disabilità in imprese non in obbligo?**

Sì, è formalmente possibile. Come ogni cosa, è necessario argomentarla; l'attenzione è quella di non limitare il progetto all'offerta di tirocini.

**ALTRO**

**33) È possibile fissare un incontro con i responsabili del Bando per illustrare l'Idea progettuale?**

Durante la Fase 1 non è possibile fissare incontri con i referenti del Bando. Per esigenze di chiarimento e domande si prega di scrivere a: [abiliallavoro@fondazionecariplo.it](mailto:abiliallavoro@fondazionecariplo.it)

**34) Alla Fase 2 potranno partecipare anche idee che non hanno fatto in tempo a candidarsi per la scadenza del 10 maggio 2019?**

No. La Fase 2 - e quindi la presentazione del progetto definitivo e della richiesta di contributo - è riservata esclusivamente agli enti che hanno presentato Idee progettuali in Fase 1 che sono state ammesse alla Fase 2.

**35) Nel modulo on line di presentazione dell'Idea progettuale, il numero massimo di caratteri indicato è spazi inclusi?**

Sì.